



RELAZIONE DI MISSIONE

Anno 2019



PROGETTO SUD

Obiettivi, attività e partnership	pag. 1
I progetti in America Latina	pag. 10
I progetti in Africa e Medio Oriente	pag. 16

CHI SIAMO

Progetto Sud è una Organizzazione Non Governativa, senza fini di lucro, nata nel 1984 per volontà della UIL (Unione Italiana del Lavoro), formalmente riconosciuta con decreto di idoneità del Ministero Affari Esteri italiano n. 1988/128/4191/6 del 14 settembre 1988, ed oggi iscritta all'Elenco delle Organizzazioni No-Profit della Società Civile dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con decreto n. 2016/337/000256/1 del 13 aprile 2016.

Progetto Sud ha la sua sede centrale a Roma e per tutto l'anno 2019 ha avuto anche due sedi operative a Quito (Ecuador) e Tunisi (Tunisia) dove ha svolto le proprie attività avvalendosi di personale ed esperti locali ed internazionali.

L'organizzazione realizza attività di cooperazione internazionale allo sviluppo in vari Paesi del mondo promuovendo i principi della crescita e dello sviluppo sostenibile, della lotta alle diseguaglianze e dei diritti umani.

Progetto Sud contribuisce alla realizzazione di progetti di sviluppo promossi da *donor* istituzionali, organizzazioni profit e no-profit, nazionali ed internazionali, favorendo, tra l'altro, il diretto coinvolgimento delle organizzazioni della società civile locale e di stakeholder pubblici e privati.

Il nostro impegno mira a promuovere e animare spazi di partecipazione democratica coinvolgendo persone, lavoratori ed attori delle comunità locali per la tutela dei loro diritti e con l'obiettivo di contribuire ai processi di cambiamento e di crescita dell'equità e della giustizia sociale; migliorare la qualità dei rapporti e dei sistemi di lavoro e rafforzare i processi di *governance*, sostenendo in tal modo chi vive in situazioni di povertà, marginalità ed esclusione.

MISSIONE E OBIETTIVI

Progetto Sud opera nella convinzione che gli aiuti per uno sviluppo sostenibile possano ottenere effetti duraturi ed efficaci se legati ad iniziative che privilegiano la creazione di nuovi posti di lavoro di qualità e la salvaguardia dei diritti sociali quali elementi imprescindibili per la tutela delle persone e che costituiscono le basi fondamentali per il conseguimento di altri valori sociali ed economici quali lo sviluppo, la giustizia, la solidarietà.

In linea con la propria *mission*, Progetto Sud promuove da oltre 30 anni attività di cooperazione allo sviluppo in varie parti del mondo mediante un approccio "integrato" che prevede il coinvolgimento di Istituzioni Pubbliche, Attori Privati (profit e no-profit), Organizzazioni della Società Civile (incluse le Parti Sociali), in modo da garantire il costante adeguamento di programmi ed iniziative all'evoluzione delle esigenze e delle priorità dei contesti di intervento nazionali e locali.





FAVORIRE IL PROGRESSO

economico, sociale, tecnico e culturale di persone e lavoratori in condizioni svantaggiate e di marginalità nei Paesi in Via di Sviluppo



CONTRIBUIRE ALLA CREAZIONE

di nuovi posti di lavoro di qualità



PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

e delle loro organizzazioni ai processi di cambiamento per uno sviluppo sostenibile e democratico



FAVORIRE UNO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO SOSTENIBILE

promuovendo la giustizia sociale, la pace, il rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, dei giovani e garantendo la parità di genere



FACILITARE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO

e la crescita socioeconomica e forme di lavoro dignitoso attraverso i principi ed i criteri del dialogo sociale



FAVORIRE IL DIALOGO TRA LE CULTURE

e promuovere l'educazione alla pace a livello nazionale ed internazionale

IL NOSTRO STAFF

Lo staff di Progetto Sud si compone di cinque dipendenti, dei quali due in amministrazione e tre nell'area progetti. Inoltre, ci avvaliamo della preziosa collaborazione di uno stagista e di tre collaboratori esterni. Presso le nostre sedi estere in Ecuador e Tunisia, abbiamo rispettivamente un Rappresentante Paese e due collaboratori.

ADVOCACY, la promozione dei nostri valori

In collaborazione con la Rete di Cooperazione Sindacale della CSI e attraverso le Piattaforme di cui facciamo storicamente parte (AOI, Solidar e Concord Italia) Progetto Sud ha promosso e sviluppato i temi e le progettualità per noi prioritarie. Nel 2019, grazie all'impegno e al finanziamento di Solidar, Progetto Sud ha potuto sviluppare ulteriormente la propria presenza in Colombia grazie al partenariato con il Centro de Atencion Psico Social (CAPS). A queste reti, Progetto Sud ha voluto strategicamente affiancare anche ALDA, rete europea di Organizzazioni della Società Civile ed Enti Locali nata su iniziativa del Consiglio d'Europa. Numerose sono state le attività svolte essenzialmente dirette verso il Governo italiano, la Commissione europea e l'OCSE su temi quali lo Sviluppo Sostenibile, il Lavoro Dignitoso, la Cooperazione sindacale.

In ogni ambito ProSud ha riportato la propria *vision* di sviluppo fatto di inclusività, cooperazione, trasparenza e diritti. Nel giugno 2019 abbiamo partecipato a EXCO, la prima manifestazione nazionale dedicata alla Cooperazione Internazionale e all'incontro tra attori della solidarietà e mondo profit.

CON CHI LAVORIAMO

In America Latina

- Federazione delle Donne di Sucumbios, Ecuador
- Terra Libera Trento
- Camera di Commercio di Bucaramanga, Colombia
- Centro di Assistenza Psico-Sociale (CAPS), Colombia
- Università pontificia di Bucaramanga, Colombia

Nel Mediterraneo

- ITUC-CSI
- BUSINESSMED
- CNT (Consiglio Nazionale del Lavoro), Belgio
- CESE, Consiglio Economico e Sociale del Marocco
- SOLIDAR
- ATUC-CSI
- AIP, Associazione Portoghese dell'Industria
- ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo)
- ANND, Network delle ONG arabe per lo sviluppo
- UGTT, Tunisia
- ARCS - Arci Culture Solidali
- Caritas Egitto
- Mada Association, Libano
- Noor al-Hussein Foundation (NHF), Giordania
- ARDD-Legal Aid, Giordania
- Un Ponte Per... (UPP)
- Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS)
- Ricerca e Cooperazione (RC)
- Università del Cairo
- IMC (International Modernization Center), Egitto
- NRC (National Research Centre), Egitto
- Chamber of Textile Industries, Egitto
- Chamber of Leather Industries, Egitto
- SERCAM Advisory
- Link Campus University

In Africa Sub-Sahariana

- Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)
- UIL, CGIL, CISL
- NEXUS - Solidarietà Internazionale Emilia Romagna
- NCEW (National Confederation of Eritrean Workers), Eritrea
- ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo)
- VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)
- Terre Jumeléé, Costa d'Avorio

I nostri DONATORI

- La UIL
- AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Ministero dell'Interno
- Provincia Autonoma di Trento
- Commissione Europea – DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations
- Commissione Europea – DG DEVCO
- LABORFIN

Le PIATTAFORME alle quali aderiamo

Progetto Sud aderisce alle piattaforme e alle reti con le quali condivide valori e strategie:

- AOI (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale)
- CONCORD Italia
- ALDA
- Solidar
- Rete Sindacale per la Cooperazione Internazionale (TUDCN-CSI)
- Ong Italiane in Medio Oriente e Mediterraneo



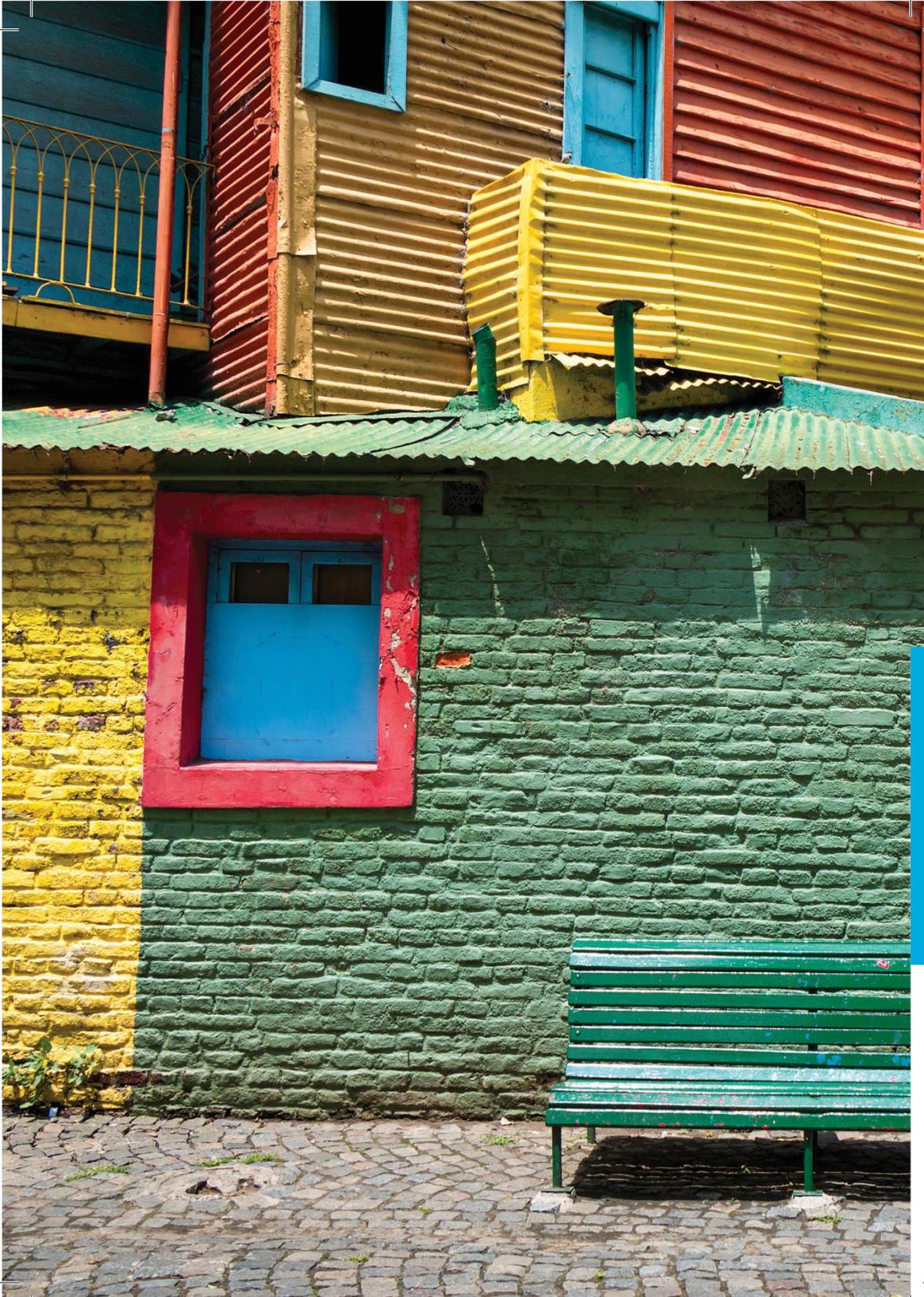
La Riforma del TERZO SETTORE

Progetto Sud, come ogni altra ONLUS, APS e ODV deve verificare l'opportunità di ricadere ed essere registrata al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Insieme ai nostri consulenti stiamo valutando la possibilità di essere parte del RUNTS, valutando la natura della nostra Organizzazione, il nostro Statuto e l'accesso ai fondi pubblici nazionali ed europei.

La COMUNICAZIONE

Attraverso i nostri canali social, crediamo necessario aggiornare i nostri sostenitori e mantenere collegato il nostro lavoro alla realtà nella quale operiamo e viviamo.

Puoi seguirci sulla nostra Pagina FaceBook @IstitutoProgettoSud





I NOSTRI
PROGETTI
IN AMERICA LATINA



SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE SOCIALI FEMMINILI LUNGO IL FIUME PUTUMAYO

SETTORE DI INTERVENTO
SVILUPPO SOCIOECONOMICO,
EMPOWERMENT DI GENERE

PAESE Ecuador (Provincia di Sucumbios)



IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto ha lo scopo di contribuire al miglioramento economico delle comunità che vivono lungo il fiume Putumayo, nella foresta amazzonica nella zona di confine Ecuador - Colombia, con particolare attenzione alle donne, attraverso la creazione di opportunità di sviluppo sociale nella comunità di appartenenza. L'azione punta a rafforzare il processo sociale ed organizzativo delle donne contadine della frontiera nord, attraverso l'implementazione e la gestione di un network di cooperative sociali (*tiendas*) per l'immagazzinamento e la distribuzione dei viveri di prima necessità, per favorire la commercializzazione collettiva dei prodotti delle fattorie, con particolare riferimento al caffè e cacao e per facilitare la fornitura e la distribuzione di prodotti alimentari.

Attraverso la creazione del network si intende, parallelamente, rafforzare il ruolo sociale delle donne e promuovere uno sviluppo sostenibile locale rafforzando attività generatrici di reddito.

OBIETTIVI

- Creare un network di cooperative sociali (tiendas) gestito dalle organizzazioni di donne della riva del fiume Putumayo.
- Rafforzare il ruolo e l'inclusione sociale delle donne e promuovere uno sviluppo locale sostenibile.
- Incoraggiare lo spazio di partecipazione tra le comunità locali attraverso la promozione del dialogo, l'analisi e la definizione di strategie collettive di produzione e commercializzazione.

ATTIVITÀ

- Pianificazione del percorso formativo, selezione dei formatori locali e dei partecipanti ai moduli.
- Programma formativo rivolto alle responsabili dell'attività delle *tiendas*.
- Allestimento delle *tiendas*, del relativo sistema di gestione e controllo e di orti organici familiari.
- Programma di educazione sui diritti delle donne e dell'infanzia.
- Incontri/laboratori di formazione per attività generatrici di reddito e per ottimizzare la resa dei prodotti.

RISULTATI ATTESI

- Le comunità locali apprendono i criteri di funzionamento e regolamento delle *tiendas* che vengono definiti collettivamente dalle organizzazioni di donne locali.
- Le cooperative vengono allestite e rese funzionanti.
- I responsabili delle *tiendas* vengono formati.
- La rete di *tiendas* viene dotata di una strategia per il funzionamento e la visibilità.
- Gli orti organici vengono allestiti e messi in opera.
- La comunità locale viene sensibilizzata sui diritti di genere e dell'infanzia.
- Viene organizzato un incontro bi-nazionale (Ecuador – Colombia) tra le organizzazioni di donne lungo il confine tra i due Paesi.

DONOR Provincia Autonoma di Trento

Durata 2013 - 2019

PARTNERSHIP Capofila: Terra Libera. Partner: Progetto Sud, Federación de Mujeres de Sucumbios.



ATTENZIONE PSICOSOCIALE AI DIFENSORI DEI DIRITTI UMANI PER RAFFORZARE LA COSTRUZIONE DELLA DEMOCRAZIA E LA PACE IN COLOMBIA



SETTORE DI INTERVENTO
DIRITTI UMANI

PAESE Colombia

IL PROGETTO IN SINTESI

L'azione del progetto contempla l'appoggio psicosociale ai difensori dei diritti umani per mitigare gli impatti psicosociali derivati dalle diverse violazioni dei diritti umani (minacce, sparizioni, torture, esecuzioni extragiudiziali, sfollamenti forzati e omicidi) che si verificano nel paese contro organizzazioni per i diritti umani in Colombia.

OBIETTIVI

- Mitigare gli impatti psicosociali dei difensori dei diritti umani;
- Sviluppare capacità locali e protezione sociale come parte dell'agenda del 2030;
- Sviluppare misure di protezione per i difensori dei diritti umani in Colombia.

ATTIVITÀ

- L'assistenza psicosociale, rivolta ai difensori dei diritti umani, che consente di rafforzare il loro lavoro in difesa dei diritti sociali, economici e culturali -Spazi individuali e / o di gruppo;
- Workshop per rafforzare il focus e le metodologie di assistenza e formazione psicosociale svolte
- Riunioni con organizzazioni che fanno parte del network SOLIDAR in Colombia e azioni congiunte di fronte alla delegazione dell'Unione europea nel paese.

AGGIORNAMENTI

Il progetto si è conclusa nei tempi previsti, novembre 2019. L'azione di assistenza psicosociale rivolta ai difensori dei diritti umani si è rafforzata verso la costruzione della democrazia e della pace in Colombia. Nello specifico sono state sviluppate le risorse personali dei difensori dei diritti umani in modo da esercitare le loro possibilità di sviluppo personale, relazionale e organizzativo, che consentirà loro di migliorare il loro lavoro in materia di diritti umani.

RISULTATI ATTESI

- Il CAPS come partner di PROSUD in Colombia si unisce a Solidar NETWORK per lo sviluppo interno, contribuendo dal suo approccio di assistenza psicosociale.
- La rete Solidar sarà resa visibile ai difensori dei diritti umani che partecipano alle cure psicosociali offerte nell'ambito del progetto.
- È supportato il consolidamento di spazi favorevoli alla società civile e alla libertà di associazione

DONOR Commissione Europea – DG Devco
Durata 15 agosto – 10 novembre 2019

PARTNERSHIP Capofila: CAPS
Partner: Progetto Sud.





I NOSTRI
PROGETTI
IN AFRICA E MEDIO ORIENTE



DIALOGARE, FORMARE, CONTRATTARE: IL LAVORO COME STRUMENTO DI PACE

SETTORE DI INTERVENTO
CAPACITY BUILDING, FORMAZIONE PROFESSIONALE, EMPOWERMENT DI GENERE, DIALOGO SOCIALE, SVILUPPO SOCIOECONOMICO

PAESE Eritrea



IL PROGETTO IN SINTESI

L'obiettivo del progetto è la creazione di un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitoso e inclusivo nelle aree urbane-metropolitane di Asmara e Massawa.

Il progetto punta a rafforzare la partecipazione delle fasce più deboli della popolazione allo sviluppo socioeconomico locale, sostenendo, tramite percorsi di formazione professionale, l'inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati e occupati nel settore informale e l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze professionali di lavoratori e formatori, supportando l'aggregazione giovanile e la contrattazione collettiva e ristabilendo la certezza dei diritti dei lavoratori.

OBIETTIVI

Il progetto ha due componenti principali: da un lato, favorire l'inserimento e/o il ricollocamento lavorativo e creare opportunità di lavoro dignitoso per donne, giovani e persone con disabilità attraverso percorsi di formazione ed aggiornamento professionale, di rafforzamento delle competenze e di dialogo sociale; dall'altro, aumentare la consapevolezza e la conoscenza sulle tematiche dei diritti dei lavoratori, dell'occupazione inclusiva, dignitosa e socialmente protetta.

ATTIVITÀ

- Analizzare il contesto socioeconomico locale attraverso una ricerca sul campo che metta a fuoco le dinamiche del mercato del lavoro e i punti di forza e debolezza di settori/filiere produttive chiave quali: turismo/ospitalità, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e climatizzazione/refrigerazione.
- Elaborare programmi per la formazione e l'aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della società quali giovani, donne e disabili e aumentare le capacità delle organizzazioni dei lavoratori sui temi del dialogo sociale e della contrattazione collettiva.
- Implementare attività pilota per l'inserimento e/o ricollocamento lavorativo nei settori chiave identificati.
- Favorire la parità di genere, promuovendo e rafforzando la conoscenza e la consapevolezza sui temi delle politiche di genere, dei diritti dei lavoratori e del lavoro dignitoso.

AGGIORNAMENTI

Le attività sono formalmente iniziate nel mese di ottobre

Il Capofila ha condiviso con i partner i documenti strategici per la gestione delle attività e sottoscritto i bilateral agreement

Nel mese di dicembre, il Capofila ha svolto una missione in loco per monitorare e verificare lo status dei centri formativi di NCEW presso Asmara e Massawa: i due centri saranno oggetto di miglioramenti strutturali grazie alle risorse del progetto e la sede delle principali attività che si svolgeranno durante l'anno 2020. La missione è stata anche l'occasione per stabilire i primi contatti con gli stakeholder locali che saranno coinvolti nelle attività di ricerca (interviste; focus group) che si svolgeranno nei primi mesi del nuovo anno

- Rafforzamento della conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro locale e delle sue necessità attraverso la diffusione del report di ricerca nelle comunità locali.
- Predisposizione di nuovi ed aggiornati programmi formativi per disoccupati, inoccupati e lavoratori dei settori: turismo, ICT e catena del freddo.
- Definizione di metodi di formazione innovativi, in particolare per i gruppi più vulnerabili, compresi i soggetti disabili, e di percorsi di pari opportunità per la partecipazione e il reinserimento nel mercato del lavoro locale di giovani e donne.
- Creazione di nuovi posti di lavoro dignitosi e socialmente inclusivi, in particolare per le fasce più deboli della popolazione.
- Organizzazione di nuovi partenariati/network (centri di formazione/impreseparti sociali) in grado di favorire la gestione in ambito locale dei processi di sviluppo definiti dalle attività del progetto.
- Maggiore coordinamento tra gli attori appartenenti alle OSC, al mondo sindacale e alle Istituzioni Locali e Nazionali per nuove azioni di "sviluppo".
- Diminuzione dei fenomeni migratori della forza lavoro giovanile locale verso altri paesi.

DONOR AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), sede di Khartoum
Durata 2019 - 2021 (24 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: NEXUS - Solidarietà Internazionale Emilia Romagna.

Partner: NCEW (National Confederation of Eritrean Workers), Progetto Sud, ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo), VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo).



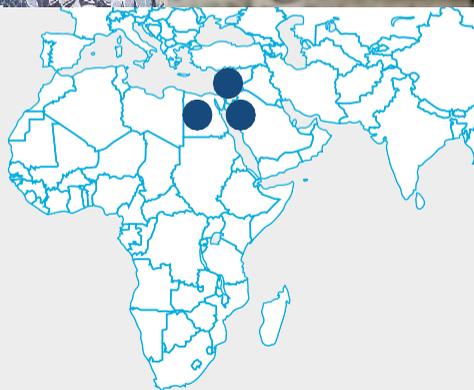
PROMUOVERE L'EMPOWERMENT ECONOMICO E SOCIALE DELLE DONNE VULNERABILI IN LIBANO, GIORDANIA ED EGITTO

SETTORE DI INTERVENTO

EMPOWERMENT DI GENERE, SVILUPPO

SOCIOECONOMICO, MICROCREDITO

PAESE Egitto, Giordania, Libano



IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e ragazze rifugiate siriane e delle donne e ragazze ad alto rischio di marginalità e fragilità sociale appartenenti alle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano.

A tal fine le beneficiarie vengono dotate, per mezzo di attività di formazione specializzata, di strumenti per intraprendere un percorso di *empowerment* ed emancipazione economico-sociale attraverso il supporto e la creazione di concrete opportunità di lavoro e creazione di reddito nel medio-lungo periodo e, nel caso delle donne siriane, di strumenti per facilitare la loro partecipazione alla fase di ricostruzione in Siria.

OBIETTIVI

- Promuovere l'*empowerment* sociale ed economico della popolazione femminile rifugiata siriana e delle donne e ragazze in condizioni di vulnerabilità appartenenti alle comunità ospitanti, mediante azioni che favoriscano la creazione di reddito e forme associative sostenibili nel medio-lungo periodo.
- Sostenere la creazione di piccole/medie impre-

ATTIVITÀ

- Intraprendere attività di formazione per avvio e gestione di microimprese e per l'utilizzo del micro-credito.
- Organizzare percorsi formativi per rendere più competitivi i prodotti sul mercato.
- Definire percorsi informativi-formativi sulle tematiche dei diritti del lavoro, delle buone pratiche in tema di lavoro/autoimprenditorialità, del dialogo sociale.
- Implementare un servizio di tutoraggio per seguire le donne nella formulazione e realizzazione dei loro progetti e per facilitare la condivisione di esperienze e fornire supporto reciproco.

AGGIORNAMENTI

Le attività del progetto sono formalmente iniziate nel mese di maggio 2019

Il capofila ha condiviso con i partner i documenti per la gestione del progetto, il programma dei lavori ed il budget di ciascuna organizzazione

Sono stati costituiti i gruppi di pilotaggio

In collaborazione con i partner locali sono stati avviati gli iter con i governi nazionali (Egitto, Libano, Giordania) per l'autorizzazione a poter svolgere le attività di cooperazione nei tre Paesi

Sono state predisposte le linee guida per il contatto e la selezione delle beneficiarie che saranno coinvolte nelle attività formative durante l'anno 2020

se sociali e/o cooperative femminili.

- Fornire alle donne siriane rifugiate competenze spendibili nel Paese ospitante ma utili anche in prospettiva di un ritorno in Siria
- Rafforzare l'autonomia delle donne, tramite un approccio di genere che promuova pari opportunità e relazioni di genere positive e sostenibili.
- Definire strumenti e strategie per l'accesso a servizi e prodotti finanziari rispondenti alle esigenze delle beneficiarie: erogazione di crediti (Egitto), prestiti (Giordania) e fondi di dotazione/attrezzature/materiali (Libano, Giordania ed Egitto).
- Organizzare sessioni di sensibilizzazione-promozione sui temi legati alla regolamentazione dei permessi di lavoro.
- Percorsi di consulenza legale alle rifugiate per l'ottenimento della documentazione necessaria per poter accedere ad un regolare permesso di lavoro.

- Miglioramento della situazione socioeconomica delle donne rifugiate siriane e di quelle in condizioni di vulnerabilità nelle zone di intervento nei tre Paesi beneficiari.
- Diminuzione del numero di famiglie che vivono in povertà.
- Diminuzione del tasso di disoccupazione nelle aree coinvolte.
- Creazione di attività guidate da donne vulnerabili e rafforzamento delle attività esistenti.
- Aumento del numero di donne in grado di accedere a fonti di reddito.

DONOR AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Durata 2019 - 2021 (30 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: ARCS- Arci Culture Solidali. Partner: Caritas Egitto, Mada Association, Noor al-Hussein Foundation (NHF), ARDD-Legal Aid, Un Ponte Per... (UPP), Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS), Ricerca e Cooperazione (RC), Progetto Sud.



LA VIA DEL LATTE SVILUPPO DELL'INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE DELLA LATTE COME STRUMENTO DI OCCUPABILITÀ LOCALE DI GIOVANI E DONNE

**SETTORE DI INTERVENTO
SVILUPPO SOCIOECONOMICO**

PAESE Costa d'Avorio (Sottoprefettura di Yakassè – Féyassé)



IL PROGETTO IN SINTESI

Riorganizzare e rafforzare la filiera lattiero casearia in termini di formazione professionale e tecnologie a supporto della competitività nazionale, permettendo al capitale umano e alle istituzioni pubbliche e private coinvolte di raggiungere una sostenibilità futura costante.

Una volta rafforzata la filiera del latte, la rete che raccoglie la materia prima e la rete che distribuisce il prodotto lavorato, con la relativa acquisizione di competenze specifiche e specializzate per i lavoratori e le lavoratrici, diventa un punto di eccellenza locale, permettendo a giovani già selezionati di poter creare un cluster della trasformazione del latte a livello regionale.

OBIETTIVI

Favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale attraverso la creazione di opportunità di lavoro e l'acquisizione di competenze professionali che permettano di innescare un processo di sviluppo socioeconomico sostenibile e costante nel tempo, a partire dal miglioramento della filiera lattiero casearia, contribuendo al contempo alla riduzione dei flussi migratori verso l'Europa e gli altri Paesi.

ATTIVITÀ

Trasferimento di *know-how* e competenze professionali al fine di rendere la filiera lattiero-casearia capace di assorbire la forza lavoro locale; creare e strutturare un sistema di network per uno sviluppo locale sostenibile. Il progetto si suddivide in una serie di fasi interconnesse tra loro.

- Rafforzamento delle reti locali e attività di formazione finalizzate alla costituzione e gestione di una cooperativa per la raccolta del latte, la trasformazione, la vendita dei prodotti, il controllo di qualità dei processi produttivi della filiera, la manutenzione tecnica dell'impianto e delle attrezzature. In questa fase rientra anche la gestione di un fondo di microcredito previsto per sostenere l'accesso alla filiera.
- Miglioramento delle tecnologie e della meccaniz-

zazione della fase di trasformazione del latte, con allestimento di una serie di impianti (dal caseario al fotovoltaico) in grado di ottimizzare la produzione e renderla idonea ai mercati nazionali.

Animazione territoriale finalizzata ad una comunicazione sistematica, sinergica e multi target diretta ai beneficiari diretti e indiretti, per garantire il coinvolgimento della popolazione.

Campagna internazionale centrata sulle opportunità di rimpatrio assistito, sui pericoli dell'immigrazione clandestina e sull'importanza del ruolo dello sviluppo locale e del lavoro dignitoso.

- Coordinamento, monitoraggio, valutazione e *hand over* della struttura, al termine del progetto, al network di cooperative con la supervisione delle ONG partner.

AGGIORNAMENTI

Il progetto vive uno stallo gestionale e amministrativo dovuto al mancato riconoscimento delle tranche di pagamento dovute a Progetto Sud da parte del Donor. Così come precedentemente comunicato al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci di Progetto Sud, nel maggio 2019 siamo stati obbligati a citare in giudizio il Ministero dell'Interno italiano al fine di veder riconosciute le spese sostenute da Progetto Sud e solo in parte anticipate dal Ministero. Nel dicembre 2019, la nostra richiesta di ingiunzione di pagamento per 400.000,00 euro è stata accettata dal Tribunale di Roma.

RISULTATI ATTESI

- Filiera lattiero-casearia, dalla fornitura del latte, all'impianto caseario, alla vendita e distribuzione dei prodotti, rafforzata e funzionante.
- Cooperativa casearia con sostenibilità economica futura creata e avviata; corsi di formazione organizzati ed erogati; fondo di micro credito allestito e relative procedure codificate.
- Campagna informativa sui fenomeni migratori in ambito internazionale e opportunità di rimpatrio assistito, organizzata e disseminata.

DONOR Ministero dell'interno Italiano

Durata 2017 – 2019 (in attesa di giudizio da parte del Tribunale di Roma)

PARTNERSHIP Capofila: Progetto Sud. Partner: Terre Jumelée.



SOLID PROGETTO PILOTA PER LA PROMOZIONE DEL DIALOGO SOCIALE NELLA SPONDA SUD DEL MEDITERRANEO

**SETTORE DI INTERVENTO
DIALOGO SOCIALE**

PAESE Marocco, Tunisia, Giordania



IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto intende sviluppare le capacità dei sindacati e delle omologhe Associazioni di Lavoratori in Marocco, Tunisia e Giordania, in modo da promuovere il dialogo sociale e consultazioni dinamiche, inclusive e maggiormente istituzionalizzate con una più ampia società civile.

OBIETTIVI

- Facilitare il dialogo sociale tra i sindacati e le associazioni di datori di lavoro nei tre paesi di intervento, ad ogni livello.
- Promuovere il dialogo civico e multi-stakeholder con le organizzazioni della società civile e le autorità regionali e locali, per costruire un consenso su questioni di interesse comune.
- Promuovere una Comunità di Pratica, identificando e condividendo strumenti innovativi e modelli di dialogo sociale efficiente, con partner sociali, autorità pubbliche, ONG, autorità locali e i media di entrambe le sponde del Mediterraneo, per meglio affrontare le sfide dello sviluppo economico e sociale sostenibile nella regione.

ATTIVITÀ

- Ricerca ed analisi: studio dettagliato degli aspetti economici, sociali, politici ed istituzionali che condizionano il dialogo sociale; analisi delle attitudini dei partner sociali rispetto ai contenuti e alla pratica del dialogo sociale nella regione considerata.
- Progetto-pilota, a livello locale, per la promozione del dialogo sociale all'interno delle comunità locali e dei luoghi di lavoro, con inclusione di organizzazioni dei lavoratori, datori di lavoro, autorità locali e organizzazioni della società civile.
- Seminari per ogni *target group* (organizzazioni dei lavoratori, dei datori di lavoro e della società civile) sui

contenuti e sulle pratiche del dialogo sociale e le relative sfide a livello istituzionale.

AGGIORNAMENTI

Le attività del progetto sono terminate all'inizio del 2019. È stato un progetto pilota molto complesso e allo stesso tempo innovativo. Complesso per la pluralità dei paesi e dei soggetti coinvolti e innovativo per avere messo insieme, per la prima volta, nello stesso progetto datori di lavoro e sindacati prevedendo il coinvolgimento dei soggetti della società civile alla realizzazione del progetto. Uno dei successi più significativi e importanti del progetto è la sottoscrizione della Carta dei Diritti del Dialogo Sociale, articolata in 12 punti programmatici, approvata durante la conferenza di Bruxelles.

RISULTATI ATTESI

- Migliorata la comprensione del contesto socioeconomico e dei meccanismi per lo sviluppo di un dialogo sociale efficace ed istituzionalizzato nei Paesi target.
- Rafforzata la cooperazione tra partner sociali sugli strumenti e le modalità per il miglioramento e l'istituzionalizzazione del dialogo sociale, con gli attori socioeconomici in grado di sviluppare le proprie organizzazioni ed attività nel quadro di una migliore interazione.
- Rafforzato il ruolo dei partner socioeconomici in relazione ai processi decisionali, alla definizione delle strategie nazionali, delle politiche, del quadro normativo e supportata la condivisione di esperienze su problematiche socioeconomiche.
- Promosse politiche di sostegno al dialogo sociale e sviluppata la condivisione di buone pratiche, in ambito locale ma con ulteriore sviluppo a livello dell'Unione Europea e dell'area del Mediterraneo meridionale.

DONOR Commissione Europea – DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations
Durata 2016 - 2019 (36 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: ITUC. Partner: Progetto Sud, BUSINESSMED,
CNT Belgio, CES Marocco, SOLIDAR, ATUC, AIP, ISCOS, ANND.

OpenFactory – Supportare piattaforme di innovazione e generare opportunità di sviluppo e innovazione per l'ecosistema delle imprese e della ricerca in Egitto.

SETTORE DI INTERVENTO

SVILUPPO SOSTENIBILE, DECENT WORK, ECONOMIA CIRCOLARE,
DIGITALIZZAZIONE

PAESE Egitto

IL PROGETTO IN SINTESI

L'obiettivo principale del progetto è quello di creare un ecosistema imprenditoriale che promuova innovazioni di processo e prodotto nel settore manifatturiero egiziano e lo spinga verso modelli di business, processi di produzione e sistemi di governance più sostenibili. Le attività cercheranno di migliorare in particolare i sistemi di produzione dei comparti tessile-cuoio innovando la loro catena del valore, facilitando soluzioni di business innovative e sostenibili e guidando lo sviluppo di nuovi prodotti e processi ECO-ICT, organizzando piattaforme di scambio fra imprenditori, innovatori, ricercatori e responsabili politici e promuovendo forme di lavoro dignitoso e di qualità.

OBIETTIVI

Promuovere un cambiamento nell'ecosistema delle imprese in Egitto verso un modello di sviluppo equo e sostenibile.

Sostenere lo sviluppo innovativo del settore delle PMI nel comparto del cuoio e del tessile, mirando ad aumentare le opportunità di occupazione e di generazione di reddito

Rafforzare le competenze professionali di tecnici e imprenditori verso processi e modelli di produzione industriale sostenibili e digitali

Creare nuove opportunità di lavoro secondo i criteri dell'Agenda 2030 (SDG8)

Stabilire nuove policy industriali in tema di sviluppo di ricerca, economia circolare, digitalizzazione e lavoro di qualità

Costituire alleanze e partnership fra attori pubblici, privati, centri di ricerca e università

ATTIVITÀ

Costituzione di una piattaforma programmatica fra stakeholder pubblici e privati per la promozione di policy per l'innovazione, la sostenibilità del sistema manifatturiero egiziano e di nuove forme di lavoro dignitoso

Produzione di rapporti di ricerca su mercato del lavoro e nuove tendenze industriali

Organizzazione di percorsi formativi pilota per innovatori, ricercatori e aspiranti imprenditori nel settore tessile, cuoio, pelle e improntanti alla digitalizzazione e alle tecnologie green

Sviluppo di competenze imprenditoriali e start up nei settori di riferimento attraverso attività all'interno di incubatori e acceleratori industriali

Messa a punto di una piattaforma e-commerce per la promozione e vendita di prodotti tessili e cuoio-pelle realizzati sono processi eco-sostenibili

Promozione e diffusione dei risultati attraverso incontri, seminari, workshop e conferenze con il coinvolgimento di attori locali, nazionali ed internazionali

AGGIORNAMENTI

Il Grant Contract è stato sottoscritto dal Capofila con la Delegazione EU in Egitto nel mese di Dicembre 2019.

RISULTATI ATTESI

Rafforzata la collaborazione fra attori pubblici e privati nella definizione e promozione di policy innovative per la ricerca e lo sviluppo socio economico e per la promozione di forme di lavoro dignitoso

Miglioramento delle competenze tecnico professionali di operatori, rappresentanti PMI e aspiranti imprenditori nel settore industriale manifatturiero

Raccolti nuovi dati e informazioni sul mercato del lavoro e sul contesto socio economico egiziano con particolare riferimento ai sistemi e modelli di innovazione e sostenibilità per processi e prodotti del settore tessile e del cuoio-pelle

Acquisizione di nuove competenze imprenditoriali per giovani innovatori e maker nel settore manifatturiero

Costituzione di una piattaforma di e-commerce per la promozione e vendita di prodotti manifatturieri del tessile e del cuoio-pelle realizzati secondo processi eco-sostenibili

Costituzione e rafforzamento di network locali, nazionali e internazionali per nuove azioni di ricerca sviluppo e innovazione nell'ambito dei processi industriali (settore manifatturiero)

DONOR Commissione Europea – DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations
Durata 2020 - 2023 (36 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: Università del Cairo. Partner: Progetto Sud, IMC, NRC, Egyptian Chamber of Textile Industries; Egyptian Chamber of Leather Industries; Link Campus University; Sercam Advisory

Women's Councils - Modelli, competenze, ruoli per una società più inclusiva in Eritrea

SETTORE DI INTERVENTO
EMPOWERMENT FEMMINILE

PAESE Eritrea

IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto intende favorire la partecipazione attiva e l'inclusione sociale, economica e culturale delle donne più svantaggiate e vulnerabili delle aree urbane e semi urbane di Asmara e Massawa attraverso la costituzione di "councils" locali con i quali intraprendere attività di scambio, accrescimento e valorizzazione di competenze, ruoli e modelli femminili.

OBIETTIVI

Promuovere i principi di non discriminazione, uguaglianza di genere ed emancipazione delle donne incoraggiando una maggiore promozione, protezione dei diritti sociali, economici e culturali in Eritrea

Elaborare e promuovere piattaforme / processi sociali, economici e culturali che promuovano nuove opportunità di inclusione per le donne svantaggiate delle aree urbane e semi urbane di Asmara e Massawa

Favorire l'accesso a forme di occupazione di qualità e a forme di lavoro dignitoso

Promuovere valori e criteri socio-culturali che possano favorire la partecipazione femminile all'interno di processi politici per la risoluzione dei conflitti e per la costruzione di una pace sostenibile in Eritrea.

ATTIVITÀ

Organizzazione di un forum con decisori politici, stakeholder chiave e donne, il cui scopo è quello di stimolare il dibattito sulle politiche pubbliche e le riforme attraverso l'identificazione di priorità, partenariati e principi diretti a favorire la cooperazione e la partecipazione attiva delle donne più vulnerabili.

Creazione di un ambiente favorevole per la parità di genere e in cui vengano promossi percorsi virtuosi per lo scambio di esperienze, permettendo il trasferimento/sviluppo di competenze specifiche nell'ambito del lavoro dignitoso, della sfera socioeconomica e dei diritti nel mercato del lavoro.

Supporto a giovani donne nell'acquisizione e nello sviluppo di soft skills e di competenze chiave inerenti principalmente settori come quello creativo, sportivo, dell'ospitalità e del turismo, agropastorale.

Favorire la diffusione e l'adozione di best practice e politiche, sia nazionali/locali che internazionali, che alimentino la capacità delle donne di diventare agenti attivi del cambiamento, stimolando il dialogo attorno al tema della

pace ed evidenziando come la parità di genere possa essere un valido strumento per la prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Organizzazione di eventi/festival/campagne di informazione, sia a livello locale che nazionale, che contribuiscano allo sviluppo di una narrativa positiva sul tema della parità di genere, attraverso la diffusione di storie di successo che mettano in luce il ruolo della donna nella sfera sociale, economica e culturale.

AGGIORNAMENTI

Il Grant Contract è stato sottoscritto dal Capofila con la Delegazione EU in Eritrea nel mese di Dicembre 2019.

RISULTATI ATTESI

Facilitate nuove piattaforme interdisciplinari e percorsi/processi che stimolano il coinvolgimento attivo delle donne nel settore sociale, economico e culturale.

Sviluppato un programma d'azione a livello nazionale che coinvolge i principali stakeholder e contribuisce alla promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile nel contesto lavorativo.

Definiti strumenti e strategie che fungono da ausilio per l'empowerment socioeconomico delle donne.

Implementato un piano d'azione interdisciplinare che permette alle donne eritree di assumere un ruolo di primo piano nel processo di peacebuilding .

Redatto un Compendio/Guida che raggruppa e mette in risalto storie di successo in cui le donne sono le promotrici di un cambiamento innovativo.

DONOR Commissione Europea – DG DEVCO
Durata 2020 - 2022 (30 mesi)

PARTNERSHIP Capofila: ISCOS. Partner: Progetto Sud, NEXUS ER, VIS, NCEW



**PROGETTO
sud**

Istituto Sindacale per la
Cooperazione Internazionale
promosso dalla UIL

Via Aniene 14 - 00198 Roma - 06 47 44 753



www.progettosud.org

FB: IstitutoProgettoSUD